



# La Prima di WineNews.it



n. 2200 - ore 17:00 - Martedì 1 Agosto 2017 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## L'estate di "Calici di Stelle"

Sempre più lungo e "ricco", torna "Calici di Stelle", il brindisi più atteso del vino italiano in estate, nelle cantine del Movimento Turismo del Vino e nelle piazze delle Città del Vino (3-14 agosto), sotto il cielo più stellato dell'anno, con l'Unione Astrofili Italiani. Dopo l'anteprima a Venezia (foto), dalla prima edizione a Madonna di Campiglio ai bianchi altoatesini sotto i portici a Bolzano, da Cortina ai navigli di Milano, dai grandi vini di Toscana in cantina e nelle città d'arte ai 20 anni dell'evento in Umbria, da Taranto in Puglia alle Tenute, Feudi e Bagli di Sicilia, fino alla prima volta delle cantine di Sardegna a Cagliari, sono tanti gli eventi per gli appassionati (<https://goo.gl/48Vc7e>).



## Agricoltura in crescita

L'economia italiana migliora, e l'agricoltura segna la strada, con occupazione (+1,3%), investimenti, scambi esteri e aziende "giovani" (+9,3%) in aumento, secondo il rapporto Ismea "Agrosserva" per il I e II trimestre 2017. A differenza dell'industria, l'agricoltura ha contribuito alla crescita congiunturale, con un +4,2% in valore aggiunto, mentre per il mercato del vino il 2017 ha visto disponibilità importanti e prudenza negli acquisti, e listini che hanno registrato flessioni. L'indice dei prezzi alla produzione parla di un -5%, con i bianchi da tavola, in crescita, che attenuano l'arretramento dei rossi. Male gli Igt (-5% i bianchi e -12% i rossi), e non bene nemmeno quelli a denominazione, a -5% (-7% i bianchi e -3% i rossi), fatta eccezione per i grandi come Barolo, Brunello e Barbaresco (<https://goo.gl/7EydTA>).

## Cronaca

### Dai diamanti alla pizza

Il food made in Italy, come la moda, è un settore che attira sempre più investimenti. Come quello di Francesco Trapani, ex ad di Bulgari ed ex capo della divisione orologi e gioielli di Lvmh, e adesso neo proprietario al 53% di Briscola - Pizza che, con Mariù e Polpa - Burger Trattoria, fa parte della holding Foodation. L'obiettivo di Trapani è sfidare le grandi catene americane, da Pizza Hut a Domino's, per far diventare in breve tempo la pizza napoletana un punto di riferimento sul mercato Uk prima, e in Europa dopo.



## Primo Piano

### Miele ai minimi storici, segno di crisi ambientale

Tra clima impazzito, pesticidi e la flora in affanno, il raccolto 2017 di miele in Italia è ai minimi storici: prodotto meno di un 1/3 della media nazionale (230.000 quintali l'anno) con raccolti quasi a zero in alcuni territori, compromessi fin da primavera, per il freddo anomalo, seguito dal caldo improvviso, e soprattutto dalla siccità, con i fiori ormai secchi e il nettare disidratato per la mancanza di acqua, e per i quali i temporali estivi non sono certo risolutivi. È la fotografia di un'annata drammatica scattata a WineNews dall'Unaapi-Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani guidata dal neo presidente Giuseppe Cefalo, che sottolinea come, in attesa di tracciare un bilancio definitivo agli stati generali dell'apicoltura italiana alla "Settimana del Miele" di Montalcino (8-10 settembre), al di là dei negazionisti del climate change tra cui il presidente Usa Donald Trump, dalle api, "sentinelle" per eccellenza della salute dell'ambiente e della nostra, arriva la certezza di una drammatica crisi ambientale. Nel complesso, la produzione 2017 si ferma al 30% (secondo le stime, nell'annata, non si arriverà a 90.000 quintali), con un crollo mai visto a memoria di apicoltori, convinti che il 2016 fosse stata una delle peggiori annate degli ultimi 35 anni (140.000 quintali prodotti). Il segnale della gravità della situazione è il fatto che si è prodotto in modo significativo solo il raro miele di montagna, dal rododendro al millefiori, nell'arco alpino e lungo l'Appennino Tosco-Emiliano. Non è andata male per castagno e tiglio ma sempre in alta collina e nelle vallate alpine, e per gli agrumi in Sicilia, Calabria e nella costiera ionica. Per il resto, dalla Maremma alla Provincia di Alessandria, le produzioni sono quasi a zero, dal girasole all'eucalipto, ai boschi di acacia, e non c'è neppure la melata. Drammatica la situazione in Toscana, tra le regioni più vocate, con crolli fino all'80% della produzione: "nella storia del miele di Montalcino una situazione così non l'abbiamo mai vissuta: siamo al 20% della produzione - spiega Monica Cioni, presidente della "Settimana del Miele" - fino a giugno abbiamo avuto 500 ml di pioggia in meno, e senza acqua non c'è cibo, per le piante e quindi per le api" (<https://goo.gl/sC3TE6>).

## Focus

### Francia, Italia e Spagna e le bollicine

Francia, Italia e Spagna, insieme, rappresentano l'83% del mercato mondiale delle bollicine in valore e l'86,9% in volume. Ognuna, però, con un posizionamento ed una rilevanza diversa, come emerge dai dati delle dogane dei primi tre mesi 2017 analizzati dal portale enoico spagnolo "Vinetur". Le spedizioni dei tre grandi produttori di sparkling, così, hanno toccato nel periodo i 166,7 milioni di litri, ossia 222,2 milioni di bottiglie, per un valore pari a 1,117 miliardi di euro, per un prezzo medio di 6,71 euro al litro, ossia 5 euro a bottiglia, superiore a qualsiasi altra categoria di vino. Nel dettaglio, lo Champagne vale il 48% in valore delle esportazioni complessive, ed appena il 12% dei volumi, con un prezzo medio di ben 26,72 euro al litro, a fronte di una media che, per le altre bollicine francesi, è di appena 4,27 euro al litro. Il Prosecco, invece, fattura ancora meno della metà dello Champagne, nonostante la grande crescita degli ultimi anni: nel primo trimestre dell'anno spedizioni a 38,3 milioni di litri, ossia 51 milioni di bottiglie, quasi il doppio dello Champagne (26,8 milioni di bottiglie) e del Cava (26 milioni di bottiglie, approfondimento su <https://goo.gl/zPt6xY>).



SMS



## Wine & Food

### La rinascita dal terremoto attraverso l'agricoltura, a Norcia

Il caldo e la siccità hanno tagliato dal 20 al 30% la produzione della lenticchia di Castelluccio di Norcia Igp seminata dopo le scosse che, salvata dalle difficoltà dal terremoto, ha dovuto fare i conti con le bizzarrie del clima. A dirlo la Coldiretti, al via delle raccolte di uno dei prodotti simbolo della rinascita dei territori post sisma attraverso l'agricoltura. Che è solo uno dei prodotti tipici del Belpaese che oltre un italiano su tre (36%) acquista in vacanza, con molti che come destinazione hanno scelto proprio le aree terremotate, "una delle forme più diffuse di solidarietà" (<https://goo.gl/yo389j>).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La vendemmia 2017 vedrà debuttare la Doc delle Venezie, o "Doc del Pinot Grigio", che tra Veneto, Friuli e Provincia di Trento racchiude oltre 20.000 ettari vitati e un potenziale

produttivo di 260 milioni di bottiglie. Alla vigilia di questo "battesimo del fuoco", aspirazioni e prospettive della Doc per il suo presidente, Albino Armani.

